

STATUTO

Rewind Molise APS

ART.1

(Denominazione e sede)

1.1 È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e della normativa vigente in materia, l'associazione senza personalità giuridica denominata: **REWIND MOLISE APS**

1.2. Soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Associazione REWIND MOLISE APS aggiungerà alla denominazione REWIND MOLISE APS anche la locuzione/acronimo ETS (Ente del Terzo Settore).

1.3. L'Associazione ha sede legale in via Li Causi, 3 scala S int.3 nel Comune di Campomarino (CB) e opera nel territorio della Regione Molise ed in eventuali altre sedi.

1.4. L'Associazione potrà aprire sedi, filiali, agenzie e punti di riferimento in Italia ed all'estero. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

2.1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti CTS), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2.2. L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART.3

(Efficacia dello statuto)

3.1. Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART.4

(Interpretazione dello statuto)

4.1. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e in virtù delle previsioni contenute nell'art. 12 delle preleggi al codice civile.

ART.5

(Oggetto sociale, finalità e attività)

5.1. L'Associazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e attuando le finalità e i principi in generali, che zione non persegue scopo di lucro, né direttamente né qui integralmente si richiamano contenuti negli artt. 1, 2 e 35 CTS.

5.2. L'Associazione esercita, dunque, in via esclusiva o quantomeno principale, una o più attività di interesse generale:

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, da espletare tramite attività legate soprattutto allo sviluppo della cultura, del turismo, tra cui anche

quello "delle radici", del mercato del lavoro e delle nuove professionalità. Particolari legami saranno posti in essere con il mondo della scuola e dell'università anche al fine di formare nuove figure professionali in grado di poter accogliere i nostri correghionali di ritorno dall'estero e gestire in modo puntuale la loro permanenza sul territorio attraverso forme di assistenza mirate;

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale del presente articolo, tramite:

- servizi connessi alla cultura, alla letteratura, all'arte, al teatro, alla musica, allo spettacolo in genere, alla moda, all'enogastronomia, al turismo, all'agriturismo ed al turismo rurale (compresa la gestione di attività inerenti siti archeologici, parchi, strutture museali e sportive), allo sport ed al campo della salute;
- organizzazione e realizzazione, anche per conto terzi, di manifestazioni, congressi, convegni, conferenze, mostre, rassegne, concorsi, *workshop*, seminari, gruppi di lavoro, corsi, premiazioni, festival, eventi sportivi ed enogastronomici, sfilate di moda, spettacoli e iniziative culturali di ogni genere;
- svolgimento di attività editoriale, stampa, presentazione, distribuzione e vendita di libri o altre pubblicazioni, quali quelle di testate giornalistiche proprie e di terzi, compreso ogni tipo di audiovisivo e di supporto;
- promozione, produzione, distribuzione e proiezione di filmati ed ogni altro tipo di riproduzione visiva o sonora, organizzazione di spettacoli, eventi e festival di qualsiasi genere, sperimentazione, ricerca e promozione di iniziative nel campo cinematografico, musicale, televisivo, teatrale, della recitazione e della fotografia, nonché multimediale ed in ogni altro settore del campo artistico quali quello della danza, della moda, della pubblicità ecc.;
- sperimentazione e produzione, nonché messa in onda di *format* televisivi, documentari, cortometraggi, *fiction* e prodotti multimediali, organizzazione e promozione di laboratori di ricerca, sperimentazione e formazione per la realizzazione di programmi radio televisivi e cinematografici;
- attività di consulenza e collaborazione con enti, biblioteche, associazioni, privati ed altri soggetti che intendono sviluppare iniziative a sostegno della promozione culturale;
- assistenza nella ricerca, presso archivi comunali e parrocchiali, per la definizione del proprio albero genealogico;
- assistenza nel disbrigo delle pratiche per la compravendita ed eventuale ristrutturazione di immobili ricadenti sul territorio regionale anche allo scopo di incentivare il ripopolamento dei borghi ed invogliare i giovani a rimanere in regione per avviare attività imprenditoriali;
- promozione di una struttura adeguata che possa creare un'offerta turistica mirata ai viaggiatori ed in particolare ai "viaggiatori delle radici" che includa attività di ricerca storico-familiare, creazione di itinerari, accompagnamento dei viaggiatori, attività volte al ripopolamento dei borghi;
- allestimento di laboratori, *workshop* o seminari in cui promuovere la conoscenza delle tradizioni, della cultura, della storia e del dialetto delle comunità locali;
- instaurazione di rapporti a livello regionale, nazionale ed internazionale con agenzie di viaggio, organizzazioni turistiche, consorzi, cooperative, enti, associazioni ed altri organismi che si occupano di cultura, turismo, spettacolo, arte, moda ecc.;
- ideazione, progettazione, realizzazione e distribuzione di creazioni di abbigliamento;
- promozione di contatti ed instaurazione di rapporti con le associazioni degli italiani, compresi quelli residenti all'estero e, nello specifico, con quelle dei Molisani nel Mondo per tenere sempre vivo il legame con i luoghi d'origine e facilitare il ritorno e la permanenza degli stessi sul territorio;
- creazione di una rete che unisca gli *stakeholders* locali quali: 1) enti pubblici (Regione, Province, Comuni), Diocesi, Università, Pro Loco, musei, istituti di credito, compagnie di assicurazione, aziende private (fra cui agenzie di viaggio, *tour operator*, strutture ricettive, associazioni, guide

turistiche ed ambientali, agenzie di trasporto, *media* e professionisti); 2) nazionali ed internazionali (Associazioni di Molisani nel Mondo). Rete volta a migliorare l'offerta turistica regionale in ogni ambito e, in particolar modo, in quello relativo al "turismo delle radici";

k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso per mezzo di:

- promozione ed organizzazione di feste, cene, serate danzanti, gite, viaggi e soggiorni allo scopo di promuovere la conoscenza del territorio a vari livelli tra i soci ed anche tra coloro che potrebbero essere interessati ad associarsi;
- gestione di servizi di accoglienza e informazioni, nonché la mediazione e la prenotazione di servizi turistici, promozione di attività turistiche e ricreative per il tempo libero, manifestazioni culturali e valorizzazione della tradizione locale;
- studio, ricerca, progettazione e coordinamento di programmi e progetti di valenza territoriale e la loro realizzazione e promozione in ambiti nazionali ed internazionali in concerto con le Università;
- valorizzazione, promozione e commercializzazione, secondo le norme vigenti, di pacchetti turistici tesi, fra l'altro, alla riscoperta delle origini e alla conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura locale;
- forme di turismo accessibile con l'ausilio di appositi presidi sanitari per i diversamente abili al fine di consentire anche ad essi una corretta e proficua fruizione dei servizi offerti;
- attività tese al coinvolgimento ed all'emozione grazie al c.d. "turismo esperienziale" con un occhio attento al rispetto dell'ambiente ed all'integrazione con la popolazione residente.

ART.6

(Ammissione degli associati e numero minimo)

- 6.1. Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
- 6.2. L'Associazione dovrà avere almeno sette persone fisiche associate.
- 6.3. L'ammissione all'Associazione è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo.
- 6.4. In caso di rigetto della domanda il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.
- 6.5. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato fermo restando il diritto di recesso.
- 6.6. Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART.7

(Diritti e doveri degli associati)

7.1. Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto;

- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare al Consiglio Direttivo

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART.8

(Perdita della qualifica di associato)

8.1 La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo che dovrà adottare apposita delibera e comunicarla all'interessato.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato tramite raccomandata. Cause di esclusione sono: morosità (previo avvisi); non osservanza delle disposizioni dello statuto e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali; esercizio di attività in concorrenza o contrarie agli interessi sociali; partecipazione ad altri organismi svolgenti attività similari e/o contrastanti con quelle dell'Associazione senza la preventiva autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

8.2. Le quote associative non sono trasferibili, rivalutabili e rimborsabili.

ART.9

(Gli organi sociali)

9.1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Amministrazione (Consiglio Direttivo);
- il Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore dei Conti.

ART.10

(Assemblea)

10.1. L'Assemblea è l'organo sovrano, è costituita dagli associati ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

10.2. L'Assemblea è convocata, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, almeno una volta all'anno dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in tutti i casi nei quali se ne ravvisi la necessità o quando ne fanno richiesta un decimo degli associati.

10.3. La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto da inviare almeno 7 (sette) giorni prima di, quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

10.4. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, mail o messaggistica istantanea, divulgata almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro dei soci.

10.5. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

10.6. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti gli associati.

10.7. Le delibere assembleari, prese in conformità con il presente statuto, vincolano tutti i soci anche dissenzienti ed assenti.

10.8. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

10.9. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi.

10.10. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero di deleghe pari a una.

10.11. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART.11

(Competenze inderogabili dell'Assemblea)

11.1. L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

11.2. L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione (ove necessario l'APS potrà trasformarsi in società cooperativa), fusione o scissione dell'Associazione.

ART.12

(Assemblea ordinaria)

12.1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

12.2. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 13

(Assemblea straordinaria)

13.1. L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 14

(Organo di amministrazione)

14.1. L'Organo di amministrazione o Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

14.2. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di 3 (tre) membri eletti dall'assemblea, per la durata di anni tre e sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate. Per le cause di ineleggibilità e decadenza si applica l'art. 2382 cod. civ., che qui si intende integralmente richiamato. Parimenti, al conflitto di interessi degli amministratori si applica, richiamandone integralmente il contenuto, l'art. 2475-ter cod. civ.

14.3. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

14.4. Il Presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'Assemblea congiuntamente agli altri membri del Consiglio Direttivo.

14.5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.15

(Presidente e Vice-Presidente)

15.1. Il Presidente dell'Associazione rappresenta legalmente l'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

15.2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea, a maggioranza dei presenti, tra i propri componenti.

15.3. Il Presidente resta in carica 3 (tre) anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea con la maggioranza dei presenti.

15.4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi e convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato.

15.5. Il Presidente delega i componenti del Consiglio Direttivo per singoli atti e tipologia di essi.

15.6. Il Presidente apre e chiude conti correnti bancari e postali.

15.7. Il Presidente accetta da Pubbliche Amministrazioni e privati, donazioni e contributi non in contrasto con le finalità dell'Associazione.

15.8. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. La sua nomina è demandata al Consiglio Direttivo.

ART.16

(Organo di controllo)

16.1. È nominato nei casi previsti dall'art. 30 CTS. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ. e gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 co. 2, cod. civ. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, sullo statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio volto.

16.2. Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.17

(Revisione legale dei conti)

17.1. È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

ART.18

(Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili)

18.1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- partecipazioni azionarie anche in società commerciali;
- fondi di riserva costituitisi con le eccedenze di bilancio;
- eventuali attività di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrata quali sovvenzioni di stati esteri, Comunità Europea, enti statali, regionali, provinciali, comunali ecc.;

18.2. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART.19

(Risorse economiche)

19.1. L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento, e allo svolgimento della propria attività, da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20

(Bilancio)

20.1. L'anno sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio, comprendente il rendiconto economico/finanziario, dovrà essere redatto entro 120 giorni dalla chiusura e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 CTS (e, se previste, dovrà documentare il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore).

20.2. Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Associazione dovrà redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, e a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

20.3. Se l'Associazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

20.4. Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 21

(Libri sociali)

21.1. L'Associazione avrà cura di tenere i seguenti libri sociali:

1. il libro degli associati;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
4. il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

21.2. Agli associati è riconosciuto il diritto di esaminare i libri sociali, attraverso espressa richiesta tramite mail o raccomandata indirizzata al Consiglio Direttivo.

ART. 22

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

ART. 23

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione, nei limiti delle previsioni contenute nell'art. 17 CTS, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

ART.24

(Personale retribuito)

L'Associazione potrà avvalersi di personale retribuito ai sensi dell'art. 33 CTS, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o in quelli necessari a qualificarne o specializzarne l'attività svolta.

Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può, in ogni caso, essere superiore al limite del 50% del numero dei volontari.

I rapporti tra l'Associazione e il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dalla stessa.

ART. 25

(Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 CTS.

ART. 26

(Assicurazione dell'Associazione)

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 27

(Devoluzione del patrimonio)

22.1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente (Assemblea), o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, nei modi e secondo le modalità previste dall'art.9 CTS.

ART.28

(Disposizioni finali)

23.1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

18/2/2023, Campomarino

Antonio Pando
Maxime Marzupoli

Walter de pref...
Valerio Fabrizio



20 LUG, 2023

[Signature]

[Signature]
[Signature]



Amministrazione: AGE - Agenzia Delle Entrate

Area Organizzativa Omogenea: AGEDP-CB - DIREZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: Registro Ufficiale AOO AGEDP-CB

**Oggetto: ATTO PRIVATO ATTO PRIVATO DI COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE
DI PROMOZIONE SOCIALE**

Classificazione:

Mittente: MARCHITTO ANTONIETTA

Diretti Interessati:

Num. protocollo: 0056639

Data: 20/07/2023 11:13:52

Ufficio: FRONT OFFICE - UT TERMOLI - DP CAMPOBASSO